

## SFT(4) – Gspon/Passo del Sempione

Codice di individuazione sul sito: Settore C “Itinerari transfrontalieri” – SFT(4)

Erkennungscode auf der Webseite des CAI's: Sektor C „Itinerari transfrontalieri“– SFT(4)

Italian Alpine Club (CAI) site identification code: Sector C “itinerari transfrontalieri”– SFT(4)

Valenza



### Aspetti significativi del percorso

Sempre su percorso panoramico, tra i 2000 e i 2300 m, si raggiunge il Passo del Gebidum, che si trova sopra il paese di Visperterminen, famoso per i suoi vitigni. Qui si trova un bacino alimentato da un antico canale (bisse) chiamato Eida, che prende l'acqua dal ghiacciaio che scende dal Fletschhorn. Ci si addentra nella Nanztal, fiancheggiando la “bisse” in posizione panoramica sulla valle e sulla parete del Fletschhorn. Da Obers Fulmoos si percorre la valle sul versante opposto per raggiungere il Bistinenpass, punto di accesso per la Valle del Sempione, con bella vista sul Monte Leone (3553 m, massima elevazione delle Alpi Lepontine Occidentali).

### Die Aspekte der Strecke von Bedeutung

Immer weiter auf diesem Aussichtsweg in 2000 bis 2300 Metern Höhe, erreicht man den Gebidumpass, welcher oberhalb der Ortschaft Visperterminen gelegen ist. Er ist berühmt für seine Weinstöcke. Hier befindet sich das Becken, welches von einem alten Kanal, dem „Biss“, auch Eida genannt, gespeist wird. Der Eida seinerseits führt das Wasser des Fletschhorngletschers. So betritt man nun das Nanztal entlang des „Biss“, mit einem malerischen Blick auf das Tal und die Steilwand des Fletschhorn. In Obers Fulmoos läuft man dann auf der anderen Talseite und so erreicht man den Bistinenpass, von wo aus man in das Simplontal geht, mit Blick auf den Monte Leone (dem höchsten Berg der Lepontinischen Alpen).

### Posto tappa/ Möglichkeit zur Zwischenstation/ Rest stops

Rospi tel. +41(0)279791322 - Bellevue tel. +41(0)279791331 - Simplon Brik tel. +41(0)279791113  
- Simplon Klum tel. +41(0)279234816

### Note tecniche

Dislivello: in salita 904 m; in discesa 758 m

Tempo totale di percorrenza: 6h 35min

Attrezzatura indispensabile: scarponi, giacca a vento.

Difficoltà: E - Si svolge in ambiente di alta montagna sebbene sia tutto segnalato.

Periodo consigliato: da fine Giugno a Settembre.

### Notizie utili/ Nützliche Infos/ Useful information

Info: Simplon Tourismes tel. +41(0)279791010 ; [www.simplon.ch](http://www.simplon.ch)

Bus: tel. +41(0)583869910; [www.postauto.ch](http://www.postauto.ch)

Strutture ricettive: Rospi tel. +41(0)279791322 - Bellevue tel. +41(0)279791331 - Simplon Brik tel. +41(0)279791113 - Simplon Klum tel. +41(0)279234816

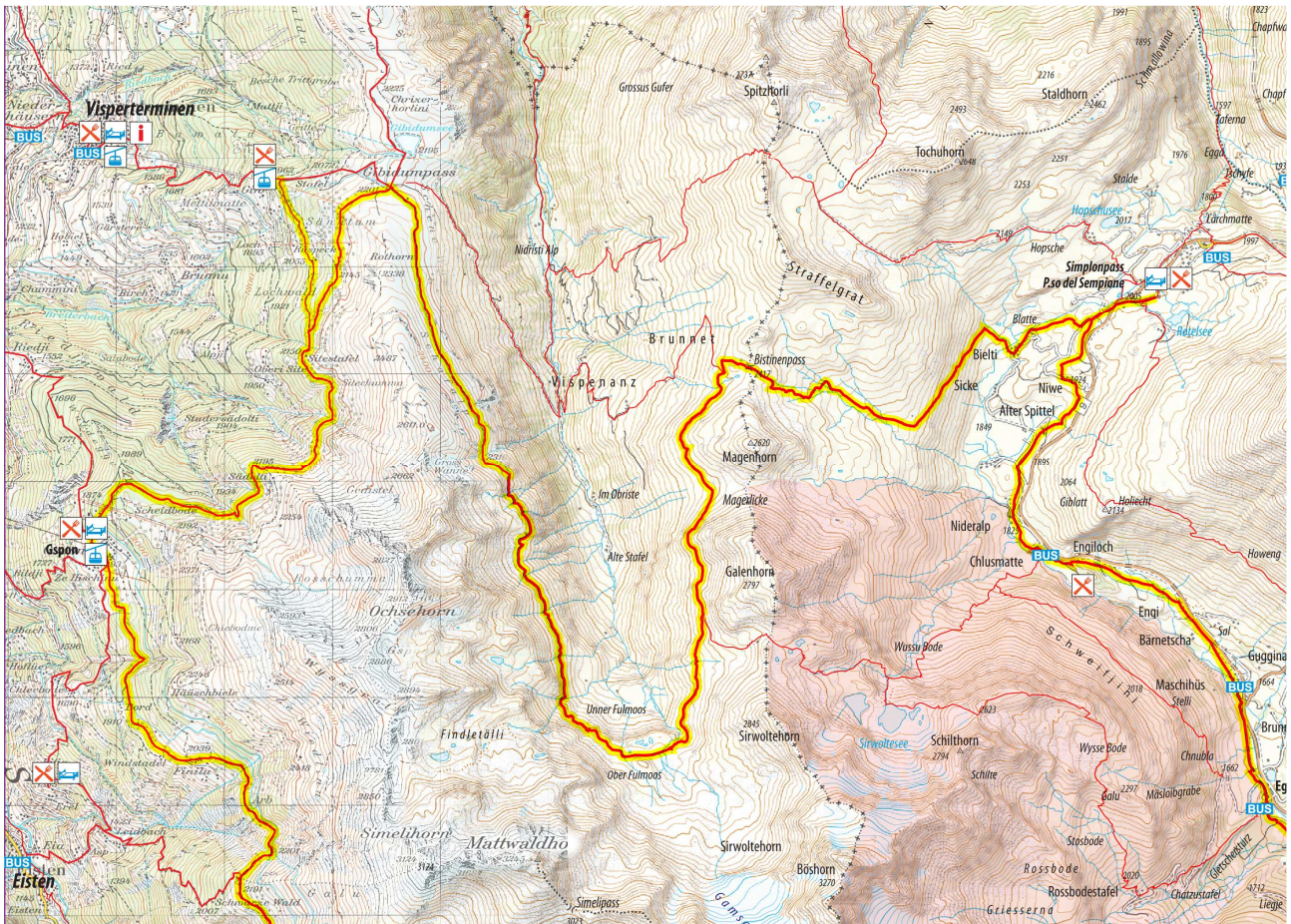
### Cartografia di riferimento/ Referenz-Kartografie/ Map resources

1. CN Svizzera - 1:25.000 Simplon n°1309

Tabella dei punti gpx (SFT4...)

ID	Descrizione	L.pro. (m)	Q. (m)	L. tr. (m)	T (min.)	Tp (h,min.)
01	Funivia per Stalden	0	1.894			
02	Bivio sentiero basso	760	1.989	760	0.20	
03	Punto	1.590	2.033	830	0.15	0.35
04	Punto	2.150	2.108	560	0.15	0.50
05	Sadolti	2.820	2195	670	0.15	1h 05'
06	Sitgrabe	3.880	2.140	1060	0.15	1h 20'
07	Sitestafel	4.580	2150	700	0.10	1h 30'
08	Bivio	5.450	2.145	870	0.10	1h 40'
09	Fontana	5.840	2.159	390	0.05	1h 45'
10	Passo Gebidum	6.670	2.198	830	0.15	2h
11	Scharehitte baita	6.870	2.203	200	0.05	2h 05'
12	Tratto su roccia	8.970	2.304	2.100	0.35	2h 40'
13	Tratto esposto	9.190	2.308	220	0.05	2h 45'
14	Lapide	9.350	2.309	160	-	
15	Tratto con pendenza	9.640	2.320	290	0.05	2h 50'
16	Tratto con cordina	9.800	2.331	160	0.05	2h 55'
17	Baitino - Fontana	10.310	2.337	510	0.10	3h 05'
18	Cartelli	11.230	2.345	920	0.15	3h 20'
19	Tratto su roccia	11.930	2.352	700	0.10	3h 30'
20	Tratto in salita	12.110	2.365	180	0.05	3h 35'
21	Bivio per Blausec	12.250	2.395	140	0.05	3h 40'
22	Tratto con fune	12.650	2.411	400	0.05	3h 45'
23	Chiusino roggia Eida	12.830	2.433	180	0.05	3h 50'
24	Lago	13.090	2.457	260	0.05	3h 55'
25	Obers Fulmoos	13.390	2.448	300	0.05	4h
26	Cascata	13.810	2.396	420	0.05	4h 05'
27	Bivio per Sirwolte	14.910	2.484	1.100	0.20	4h 25'
28	Cancello per animali	15.720	2.438	810	0.10	4h 35'
29	Bivio	16.170	2.386	450	0.05	4h 40'
30	Bucker	16.330	2.373	160	-	
31	Punto Panoramico	16.780	2.394	450	0.10	4h 50'
32	Bivio	17.540	2.386	760	0.10	5h
33	Lago	17.860	2.413	320	0.05	5h 05'
34	Basso Bisinenpass	17.960	2.416	100	-	
35	Guadi	18.860	2.284	900	0.15	5h 20'
36	Lapide - Mulattiera	20.460	2.020	1.600	0.30	5h 50'
37	Bivio - Biatte	21.230	1.898	770	0.15	6h 05'
38	Bivio	21.770	1.973	540	0.15	6h 20'
39	Bivio sent. Stockalper	22.010	1.982	240	0.05	6h 25'
40	Ospizio	22.560	2.040	550	0.10	6h 35'

**ID gpx:** identificativo sul GPS – **Descrizione** del punto – **L.pro.:** lunghezza progressiva – **Q:** quota  
– **L.tr.:** lunghezza tratta – **T :** tempo di percorrenza tratta – **Tp :** tempo progressivo



## Stalden

Stalden si trova alla biforcazione della valle per Saas e Zermatt. Nel 13° secolo vivevano qui alcune famiglie di ceppo nobile italiano, trasferitesi qua dopo la vittoria dei lombardi nella battaglia di Legnano del 1176 e la Pace di Costanza del 1183, dopo aver ricevuto le terre in feudo dal Vescovo di Sion.

All'inizio del 14° secolo anche la profonda gola sul fiume fu resa transitabile attraverso un ponte di legno, e Stalden poté così svilupparsi come posto di tappa nel transito attraverso i passi verso l'Italia. Nel 1586 gli abitanti di Stalden insieme a quelli dei vicini Niederrusen, Törbel, Embd, Kineggen, Ried e Eisten decisero di costruire una fucina a Stalden.

Con l'avvento dell'alpinismo verso il 1850 si sviluppò anche il turismo, e dal 1883 gli hotel Dom e Bellevue organizzarono insieme a Saas-Fee un servizio di trasporto bagagli e merci con muli da Visp. Contemporaneamente ci fu un servizio postale giornaliero sempre tramite muli da soma per il periodo tra il 15 giugno e il 15 settembre. Nel 1894 tra Stalden e la valle di Saas transitavano giornalmente dai 60 agli 80 muli da soma. Man mano che i lavori di costruzione della strada carrozzabile progredivano, i trasporti a dorso di mulo diminuivano, e quando la strada raggiunse Huteggen scomparvero per sempre le carovane di muli dal paesaggio locale.

Stalden possiede un centro storico ben conservato ed una chiesa del 1777. Nel 13° secolo il nome della località era Morgia o Morgi (1215), poi diventò Staldun (1224), quindi Stalden. Questo toponimo significa "luogo o strada in salita".

## **Visperterminen**

Questa località appare per la prima volta alla fine del 12° secolo con il nome di “villa Termenuns”. Si tratta probabilmente di una derivazione da “terminus”, che stava ad indicare il confine superiore del territorio abitato. La leggenda vuole che il paese si trovava originariamente 600 m. più in alto, dove si trova l’alpe Ruspeck (2055 m.) situata a sud-ovest del Gebidumpass.

Visperterminen era in origine sotto la parrocchia di Naters. Siccome in inverno la strada per giungere in paese era spesso pericolosa, nel 1221 venne staccata da Naters e posta sotto la chiesa madre di Visp. La prima chiesa a Visperterminen fu costruita nel 1256 e governata fino al 1715 da Visp. In questo arco di tempo si formarono i quattro comuni autonomi “sopra il grosso masso”: Niederhäusern, Ober-, Unter- e Hinterstalden e Barmili/Sattel.

Questi comuni si unirono nel 1517, quando venne fondata una parrocchia indipendente, e presero il nome dell’odierna Visperterminen. Questo evento è ricordato dai quattro stemmi riportati sulla bandiera del comune.

### **Visperterminen ed il comune walser italiano Rimella**

Nell’estate del 1255 tre pastori di Visperterminen furono investiti del feudo dell’alpe Rimella e Rondo, nella Val Mastallone. Ottennero inoltre dal convento di San Giulio d’Orta il diritto di costruire un mulino. Ciò alludeva al progetto di fondare un insediamento fisso.

Nel 1256 poi il convento diede il permesso a 12 famiglie contadine provenienti dalle valli di Visp e Saas di colonizzare nel territorio di Rimella, e nel 1270 il convento di San Giulio presentò a Zano di Terminiano (cioè di Visperterminen) un contratto di feudo ereditario.

Da ciò si può dedurre che le genti emigrate da Visperterminen abbiano percorso lo stesso itinerario che ci accingiamo ora a percorrere...

La popolazione di Visperterminen visse per secoli sulla base dell’approvvigionamento indipendente, le cui colonne portanti erano l’allevamento, l’agricoltura e la vinicoltura. Poiché i possedimenti di ogni singola famiglia erano sparsi tra il fondovalle e l’alpe, gli abitanti erano obbligati ad avere abitazioni e stalle in diversi luoghi ed a trascorrere una vita nomade per tutto l’anno. Un ruolo importante nella vita quotidiana dei contadini era ricoperto da tavolette di legno incise, chiamate in dialetto “Tesseln” o “Schiter”.

Su di esse veniva inciso il marchio della famiglia e i diritti e doveri del proprietario. Ce n’erano di diversi tipi: per le decime, per il forno, per l’alpe, per le pecore, per l’irrigazione ecc.

Poiché l’acqua era poca a Visperterminen e veniva portata attraverso condotte da fonti distanti, le tavolette erano molto importanti nella distribuzione dell’acqua tra gli abitanti.

“Giorno e notte 40-60 persone sono impegnate con le condotte dell’acqua, e ad ogni ora della notte ci si imbatte sempre in un “Wässerer”... Con i suoi attrezzi in spalla si ritrovano puntuali sul campo ed allo scoccare dell’ora, scandita dalla campana della chiesa, fanno scorrere l’acqua guidandola lungo le canalizzazioni nel terreno, con una tale cura che ogni angolo di terra riceve la stessa quantità di acqua”. Così scriveva F.G. Stebler in un trattato del 1901.

Ognuna delle 15 condotte d’acqua di Visperterminen aveva una propria tavoletta. Esse venivano legate ad uno spago e conservate dal Wasservogt (amministratore dell’acqua).

Oggi ben pochi sono gli abitanti di Visperterminen che si occupano ancora dell’agricoltura. Il ramo turistico e gli impieghi nella vicina Visp offrono posti di lavoro più sicuri e redditizi.